

Gazzetta del Sud 23 Settembre 2003

“Panta Rei”, in appello il 3 dicembre

MESSINA - La "battaglia d'appello" comincerà il 3 dicembre prossimo. Quel giorno infatti è stato fissato a Messina il processo di secondo grado per i giudizi abbreviati dell'inchiesta della Dda di Messina "Panta Rei": Si tratta delle infiltrazioni della 'ndrangheta all'Università di Messina tra gli anni Settanta e Novanta. Un'indagine della squadra mobile che portò nell'ottobre del 2000 alla "Panta Rei 1", poi al blitz alla Casa dello studente di via Cesare Battisti (saltarono fuori armi e droga), e infine "Panta Rei 2" del gennaio 2001, quando gli investigatori accertarono una compravendita di risposte per superare i quiz di ammissione ai corsi universitari di Ortottica e Fisioterapia. Nel fascicolo della Procura finirono anche numerose denunce presentate dal rettore Gaetano Silvestri. Le posizioni che verranno trattate a dicembre in corte d'appello sono complessivamente otto, e riguardano: Ignazio Ferrante, Francesco Carnovale, Andrea Valenti, Carmelo Nucera, Leo Morabito, Marco Domenico Artuso, Luigi Barba e Carmine Caratozzolo. Le posizioni sono comunque differenti: per Valenti e Nucera è stata la Procura ad appellarsi, contestando quanto all'epoca decise in sede di abbreviato il gip assolvendo i due; per tutti gli altri si tratta di appelli presentati per contestare la condanna inflitta dai rispettivi difensori, che sono gli avvocati Giancarlo Pittelli, Salvatore Vadalà, Bonaventura Candido, Pietro Luccisano, Domenico Ceravolo, Laura Autru Ryolo, Giuseppe Foti, Armando Veneto e Nicola Minasi. L'udienza preliminare per i giudizi abbreviati dell'operazione "Panta Rei", celebrata davanti al gup Mariangela Nastasi, si concluse l'11 gennaio del 2002 con sette condanne e cinque assoluzioni. All'epoca il gip decise quattro anni di reclusione per l'ex boss Luigi Sparacio; tre anni e dieci mesi per Domenico Artuso e Ignazio Ferrante, di Seminara e Laureana di Borrello; 3 anni e 6 mesi per Leo Morabito di Africo; un anno e 8 mesi per Luigi Barba, casentino, e Carmine Caratozzolo, nato negli Stati Uniti ma residente a San Ferdinando; un anno per Francesco Carnovale, nato a Pontedera ma residente a Catanzaro. Il gup decise invece l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» di Andrea Valenti 51 anni, messinese, docente alla facoltà di Medicina e chirurgia; Virginia e Carmelo Numera, di Melito Porto Salvo; Giovanni e Rocco Morabito, di Africo. Furono condanne più tenui, rispetto alle richieste che qualche giorno prima avevano avanzato i pm Vincenzo Barbaro e Salvatore Laganà, i due magistrati di Messina che sin dall'inizio hanno seguito l'inchiesta "Panta Rei". Il processo con rito ordinario scaturito dall'inchiesta riprenderà invece il 10 ottobre prossimo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS